



L'EDICOLA DI PROFESSIONISTI D'IMPRESA E CONFAPI POTENZA

La rassegna stampa quotidiana curata da
Professionisti d'Impresa



PROFESSIONISTI D'IMPRESA
rete di professionisti specializzati al servizio delle imprese

LUNEDÌ 6 AGOSTO 2018

www.corriere.it

In Italia EURO 1,50 | ANNO 57 - N. 30

CORRIERE DELLA SERA

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 62821
Roma, Via Campania 59 C - Tel. 06 688281

DEL LUNEDÌ

Servizio Clienti - Tel. 02 63797510
mail: servizioclienti@corriere.it



«Sposa la figlia di Atta»
Bin Laden junior
nozze e 11 Settembre
di **Guido Olimpio**
a pagina 11



Domani gratis
Il campione di sci nautico
Daniele Cassioli:
«Sono cieco, vinco così»
di **Marta Ghezzi**
chiedete l'inserito in edicola



Tra Usa e Russia
GLI INTERESSI ITALIANI TRASCURATI
di **Franco Venturini**

Per l'Europa e dunque per l'Italia (i cui interessi nazionali coincidono in gran parte con quelli dell'Europa, anche se qualche «sovranista» potrebbe averlo dimenticato), la doccia scozzese nei rapporti Trump-Putin è un autentico disastro. Noi italiani e noi europei, prima di dichiararci sostenitori o avversari della Russia come di questi tempi va tanto di moda, dovremmo badare a non appiattirci sulle formule già pronte dei partiti o dei governi: la politica del Cremlino è troppo complessa per meritare una assoluzione globale o una condanna senza appello. Piuttosto, dovremmo separare interessi nazionali da promuovere e minacce esterne da respingere, dovremmo saper distinguere ciò che può migliorare la nostra sicurezza e le «guerre ibride» (fake news, uso aggressivo del web, infiltrazioni di hacker) che invece la insidiano. Il Corriere ha rivelato nei giorni scorsi come la Russia sia attiva su quest'ultimo fronte anche in Italia, ma mentre è sacrosanto tenere alta la guardia a difesa delle nostre istituzioni democratiche, è altrettanto legittimo chiedersi che fine facciano gli interessi che proprio coinvolgendo la Russia e l'America dovremmo perseguire.

Non si tratta di poca cosa. Il primo dossier riguarda i mai dimenticati euromissili, che furono dislocati in Europa (l'Italia ospitò i Cruise nella base siciliana di Comiso) all'apice della Guerra fredda.

continua a pagina 28

Il governo M5S e Lega divisi su gasdotto Tap e Tav. Fraccaro: non vanno imposti. Rixi: si ai lavori
Grandi opere, sale la tensione

Botta e risposta tra Salvini e la ministra Lezzi. Slittano i tagli alle pensioni d'oro

IT TWEET. L'ATTACCO AL QUIRINALE
Il Colle e la traccia milanese

di **Florenza Sarzanini**
Alcuni profili Twitter utilizzati nel maggio scorso per l'attacco al Quirinale sono ancora attivi. Una traccia porta a Milano. Oggi relazione degli 007 al Copasir.
a pagina 7

LE REGIONI PRONTE AL RICORSO SUL RINVIO
Vaccini, scuola a rischio caos

di **Margherita De Bac**
Le Regioni pronte a ricorrere alla Consulta contro il rinvio dell'obbligo di vaccinazione per l'iscrizione dei bambini a scuola. Rischio caos.
a pagina 6



GIANNELLI

Grandi opere, braccio di ferro infinito dentro la maggioranza. Da una parte Salvini che insiste sull'opportunità di portarle avanti, dall'altra il M5S, diviso anche al suo interno, tra scettici, contrari e attendisti. E lite su tutto, sulla Tav e sul gasdotto Tap. Proprio ieri il leader della Lega è tornato a chiedere un «passo avanti» agli alleati, andando contro le parole del ministro dei Trasporti Toninelli che aveva parlato di verifiche costi-benefici. Intervista a Fraccaro e Rixi. E intanto slittano i tagli alle pensioni d'oro.
da pagina 2 a pagina 5
Buzzi, M. Cremonesi Di Caro, Querzè, L. Salvia

Venezuela «Attentato al presidente». E ora si teme la reazione del regime



Il presidente venezuelano Nicolás Maduro, 55 anni, nascosto dai teli antiproiettile dopo le prime esplosioni durante la parata militare a Caracas

Maduro parla ai militari
Dal cielo droni esplosivi

di **Rocco Cotroneo**

Attentato (dice il ministro) contro il presidente del Venezuela Maduro a una parata militare. L'attacco è arrivato dall'alto con l'esplosivo portato sul bersaglio da droni. Sette i feriti. Alcune ore dopo la grande paura, la rivendicazione di un misterioso «Movimento nazionale dei soldati in maglietta». Maduro, illeso, accusa la destra e la Colombia. Sei arresti. Si teme la reazione del regime.
a pagina 8

STORIE & VOLTI

L'AUTOBIOGRAFIA
Le «pagelle» di Moravia agli scrittori

di **Antonio Debenedetti**

Pavesse «spidio». Sartre «cambizoso». Montale «un frate raffinato». Sono i giudizi pungenti di Alberto Moravia nei confronti di suoi colleghi contenuti nella riedizione della Vita di Moravia, l'autobiografia in forma di intervista condotta da Alain Elkann.
a pagina 30

VENTI MORTI

Aereo storico cade in Svizzera: strage di turisti

di **Luigi Offeddu**



Sono morti i 20 a bordo della «zia Ju» come la chiamavano i suoi costruttori tedeschi, o «Annie di ferro», come la chiamavano i nemici inglesi durante l'ultima guerra. Un aereo di 79 anni utilizzato per voli turistici.
a pagina 15 **Bruno**

LO STUDIO IN LOMBARDIA

Alla scoperta del genoma di tutti i neonati

di **Anna Meldolesi**

Analizzare il dna dei neonati (sequenziare il genoma) per anticipare le cure del futuro. Una questione anche etica, la nuova sfida della Lombardia.
a pagina 19

Il Milan ritrova il suo mito: torna Maldini

Sarà direttore sviluppo strategico. Leonardo: la sua famiglia è la storia rossonera

di **Mario Sconcerti**

Cìò che non era riuscito al Milan di Berlusconi, gestione Galliani, nemmeno a quello della co-gestione con Barbara, e men che meno al Milan dei cinesi, è riuscito ieri al nuovo corso targato Elliott: dopo 25 anni in campo con una sola maglia e nove di esilio a decidere cosa fare da grande, Paolo Maldini torna al Milan. Dopo Leonardo, Higuain e Caldara, l'estate rossonera esalta i tifosi.
a pagina 40 **Ravelli**

EUROPEI NUOTO



Miressi fenomeno
Nuovo re dei 100

di **Alessandro Pasini**
a pagina 37

MOTO GP



Super Dovizioso
Doppietta Ducati

di **Daniele Sparisci**
a pagina 36

WALTER BONATTI
LA MONTAGNA SCINTILLANTE
Un'impresa epica mai ripetuta nel racconto inedito del suo protagonista.

9 771120 498008

SOLFERINO
LIBRI DEL CORRIERE DELLA SERA

in libreria

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Lunedì 6 Agosto 2018
ANNO XXII - N. 32

Risparmio, Mercati, Imprese

leconomia.corriere.it

M&G
INVESTMENTS
Esperti in multi-asset

L'Economia

M&G
INVESTMENTS
Esperti in multi-asset

del **CORRIERE DELLA SERA**

SPREAD E BORSE: I RISPARMI SI DIFENDONO COSÌ

di Francesco Daveri, Angelo Drusiani e Maria Elena Zanini

5, 32

L'ARGINE DI TRIA UN BRUTTO RISVEGLIO SE I CAPITALI FUGGONO

di **Ferruccio de Bortoli, Federico Fubini e Daniele Manca**

2,7

Sofia Viscardi
Scrittrice, 20 anni

Camihawke
Influencer, 28 anni

Tia Taylor
Youtuber, 22 anni

MILLENNIAL GENITORI E FIGLI: ECCO COME INIZIARE A INVESTIRE SUL FUTURO

di **Diana Cavalcoli, Giuditta Marvelli, Francesca Monti e Gabriele Petrucci**

30

APPLE TRILIONARIA TUTTI I RECORD NELL'ESTATE DEI BIG TECH

di **Maria Teresa Cometto, Walter Riolfi e Greta Sclaunich**

23, 34



PIETRO SELLA, AD DEL GRUPPO

IL BANCHIERE PIETRO SELLA «LA NUOVA ITALIA? IL DIGITALE CI AIUTERÀ»

di **Stefano Righi**

10

FINANZA GENERALI, I FRANCESI E L'OLD STYLE IN FILIALE

di **Sergio Bocconi, Mario Gerevini e Daniela Polizzi**

7, 13, 15



PHILIPPE DONNET, CEO GENERALI

Sempre aperti
L'Economia non va in ferie. I libri consigliati da Cassese, Daveri, Di Vico, Gaggi, Manca e Venturini

Distribuito con il Corriere della Sera, non vendibile separatamente. Poste Italiane Sped. in A.P. D.L. 353/2003 conv. L.46/2004, art. 1, c1 DCB Milano

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

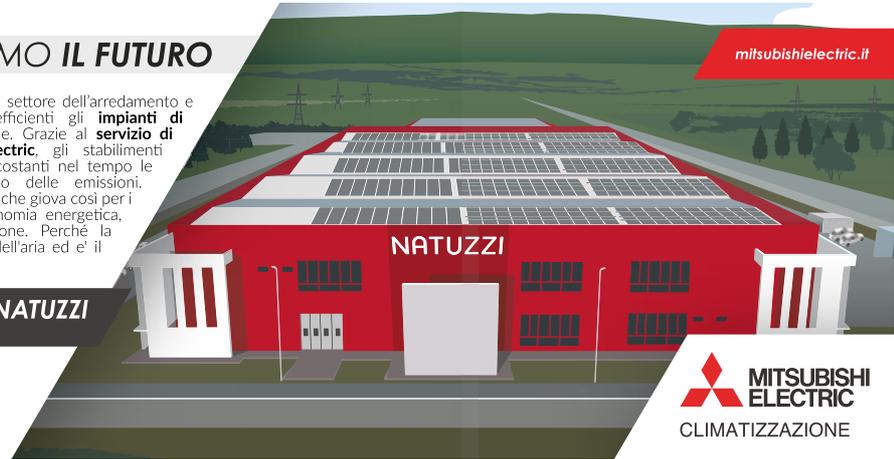
INSIEME PROGETTIAMO IL FUTURO

mitsubishielectric.it

Natuzzi è il brand italiano più noto al mondo nel settore dell'arredamento e sceglie **Mitsubishi Electric** per mantenere efficienti gli **impianti di climatizzazione** della sede a Santeramo in Colle. Grazie al **servizio di manutenzione specialistico di Mitsubishi Electric**, gli stabilimenti produttivi e il quartiere generale manterranno costanti nel tempo le performance di risparmio e di abbattimento delle emissioni. Un importante investimento per il Gruppo Natuzzi che giova così per i suoi edifici di una forte resa in termini di economia energetica, rispetto dell'ambiente e benessere delle persone. Perché la **manutenzione** degli impianti migliora la qualità dell'aria ed è il primo passo verso un futuro migliore.

STABILIMENTO PRODUTTIVO NATUZZI
SANTERAMO IN COLLE (BA)

NATUZZI



MITSUBISHI ELECTRIC
CLIMATIZZAZIONE

la Repubblica

Fondatore Eugenio Scalfari

Il concorso fino al 23 agosto

Gioca, rispondi e vinci subito con Repubblica un viaggio a New York

pagina 18



Grandi opere, alta tensione La Lega ai 5S: si faranno tutte

Sulla Tap la ministra Lezzi contro Salvini. Che insiste su Tav e progetti già avviati. Il nodo della manovra Vaccini, famiglie in rivolta. Le Regioni alla Consulta

Carmelo Lopapa

Tav, Tap, autostrade e altre grandi infrastrutture avviate: si va avanti su tutto. Il vicepremier Salvini risponde così alla ministra Lezzi e agli altri esponenti M5S. Le famiglie dei bimbi malati: «No alle nuove regole sui vaccini».

pagina 4

BOCCI e DE LUCA, pagine 6 e 7

Mappe

SE IL PAPA PIACE MENO AI GIOVANI

Ivo Diamanti

È sempre lui, il più amato dagli italiani. Papa Francesco. Il consenso nei suoi confronti è poco sopra il 70%. Ma 5 anni fa, quando venne eletto, era dell'88%, pressoché totale. Cala il favore tra chi pratica meno la religione e tra i giovani.

pagine 2 e 3

Le storie

In fila con il popolo degli Uffizi: "Ministro, lasciaci una giornata gratis"



Domenica di ingresso gratuito nei musei: a Firenze tantissimi turisti italiani e stranieri in coda, nonostante il caldo. CEE FOTOGIORNALISMO

ERNESTO FERRARA, pagina 18

IL GIUSTO SUSTENIUM PER LA TUA ESTATE

CARICATI DI UN PLUS DI ENERGIA



Con Creatina, Arginina, Beta Alanina, Vitamine e Sali Minerali

RITROVA L'EQUILIBRIO DEL TUO CORPO



Con Magnesio, Potassio e Vitamina C

Chiedi un consiglio nelle farmacie

Gli integratori alimentari non vanno intesi come sostituti di una dieta varia, equilibrata e di uno stile di vita sano.



L'inchiesta

La campagna tweet anti-Colle "Ora possiamo prenderli" Colpiti anche i pro "Ius soli"

GIULIANO FOSCHINI e FABIO TONACCI, pagina 11

Negli States

L'insospettabile coppia di ladri un quadro da cento milioni trovato solo dopo la loro morte

ARTURO ZAMPAGNONE, pagina 15

CARICATI DI UN PLUS DI ENERGIA

SUSTENIUM PLUS

EDIZIONE ESTATE

LE IDEE

IL VIAGGIO

Ho incontrato l'abate rock

Paolo Rumiz



Benedetti monasteri: nella seconda puntata Rumiz ci porta in Baviera. Con la colonna sonora del Deep Purple

pagina 23

DONNE IN CRISI DI COSCIENZA A CASA TRUMP

Vittorio Zucconi

Donne sull'orlo di una crisi di coscienza, sono loro, le signore di Casa Trump, le grandi rammentatrici che, sempre più spesso, di giorno devono ricucire quello che Donald strappa di notte.

pagina 25

Il personaggio



Alessandro Miressi

Campione europeo nella gara più bella "Non sono una star"

Il gigante torinese (2,02) ha vinto i 100 stile libero. Una famiglia di sportivi "Che effetto quel pubblico"

RETICO, pagina 32

Intervista a



Alessandro Gassmann

"Quattro anni dopo ritrovo la voglia del palcoscenico"

300 repliche e poi il malore. Molta tv, ora una regia. "Troppo ostilità sui social, confesso che ho mollato"

DI GIAMMARCO, pagine 30 e 31

LUNEDÌ
**06
08
18**

ANNO 25
N° 30

In Italia
€1,50



Roma

Min 24°C
Max 31°C

Milano

Min 24°C
Max 34°C

La voce dice molto di noi

R Salute Domani

con
Passione Noir
€ 9,40

Prezzi di vendita all'estero:
Austria, Germania € 2,20 - Belgio, Francia, Lussemburgo, Monaco, P., Grecia, Malta, Olanda, Slovenia, Spagna € 2,50 - Croazia KM 19 - Regno Unito € 2,20 - Svizzera CHF 3,50

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato



Spedizione in abbonamento postale art. 1, legge 46/04 del 27 febbraio 2004 Roma - Supplemento di economia, investimenti e management a "Il lunedì de la Repubblica" del 6 Agosto 2018 Anno 33 N. 30

BNY MELLON

SPECIALISTI NEGLI INVESTIMENTI GLOBALI

bnymellonim.com

IL NUOVO CHE AVANZA SU APPALTI E BINARI

Fabio Bogo

Lo ripetono da sempre: siamo il governo del cambiamento. E i membri dell'esecutivo gialloverde si impegnano allo spasimo nel mantenere la parola, accanendosi con spirito luddistico a demolire quanto è stato realizzato dai loro predecessori, sia che si tratti di progetti, sia che si tratti di aziende o manager. Così abbiamo registrato la posizione del ministro dei Beni Culturali Alberto Bonisoli, che ha chiesto di abolire gli ingressi gratuiti una domenica al mese nei musei italiani: nessun problema, chi non poteva permetterselo avrà le risorse necessarie grazie al reddito di cittadinanza. E abbiamo assistito al balletto sul destino dell'Iva di Taranto, dove si è scelto di rivedere tutto l'impianto dell'asta, convocare al tavolo 62 organizzazioni per discuterne, e riaprire la trattativa con gli acquirenti Arcelor-Mittal: il tempo passa ma la cosa non preoccupa, a parte il piccolo dettaglio che l'azienda ha liquidità fino a settembre, cioè per poco più di 30 giorni. Aria di rivoluzione anche sul gasdotto Tap, dove cresce la spinta a congelare il progetto che darebbe più autonomia energetica all'Italia: si studiano percorsi alternativi - spreco di così tanto denaro già stanziato - e se anche non si avrà il gas in tempo poco male, possiamo sempre tornare all'ecologico e pulito carbone. Più complicata la vicenda dell'alta velocità ferroviaria in Val di Susa, con il Movimento 5Stelle che vuole l'abbandono del progetto - e pazienza se si perdono contratti e lavoro e si stacca un bell'assegno ai francesi sotto forma di penale - e la Lega che invece vuole tenere aperto il corridoio su rotaia destinato a collegare l'Europa dell'Ovest con quella dell'Est. E sempre parlando di rotarie, da registrare il defenestramento - attuato con il nuovo canale ufficiale e istituzionale della Repubblica italiana, cioè Facebook - operato dal ministro delle Infrastrutture Danilo Toninelli, che ha dimissionato l'ad di Ferrovie Renato Mazzonini per ragioni etiche, le stesse che però non valgono per i sindacati pentastellati sotto inchiesta. Lo stesso Toninelli che ha anche ribadito che separerà l'Anas dalle Ferrovie (e per quest'ultima niente Borsa), provocando così molto probabilmente la perdita dell'autonomia finanziaria dell'Ente. L'Anas tornerebbe perciò sotto il controllo totale della politica, così come le Ferrovie. Chissà che nella scelta non abbia influito il fatto che Ferrovie hanno 8 miliardi da investire e l'Anas ben 40 miliardi, da spendere per manutenzione e infrastrutture. Che fanno gola a sindacati e amministratori locali. Perché il nuovo che avanza va più veloce e ha fretta se la strada, ferrata o di asfalto, è lastricata di soldi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ministeri, la rete del potere Gialloverde

IL GOVERNO COMPLETA LO SPOILS SYSTEM NOMINANDO DIRIGENTI, CAPI DIPARTIMENTO E UFFICI DI SEGRETERIA: MAIL RINNOVAMENTO DEI GRAND COMMIS NON C'È STATO ED EMERGONO I SOLITI VECCHI NOMI

Sergio Rizzo

«È come assumere un allenatore di calcio e fargli trovare la formazione già schierata in campo con un certo modulo. Un paradosso, una situazione assurda». Così rispondeva un mese e mezzo fa Alfonso Celotto alle domande del giornalista della Stampa Filippo Femia, che chiedeva al costituzionalista lumi sul percorso con cui si stava per formare il governo di Giuseppe Conte. El lui chiosava: «La Costituzione è chiara. Il presidente della Repubblica nomina il presidente del Consiglio, che forma la squadra di ministri. Poi decide il programma».

segue a pagina 2



Luigi Di Maio, ministro dello Sviluppo, e Matteo Salvini, ministro dell'Interno

IL COMMENTO

Il sud riparta con i distretti tecnologici

Riccardo Valardo*

Il Mezzogiorno vive una fase di riscatto dalla grande crisi da cui è stato segnato in profondità, ma stenta più del Centro-Nord nell'effettivo recupero dei livelli produttivi e occupazionali precedenti. Ci sono alcuni segnali confortanti ma, sotto la superficie di una ripresa ciclica, permangono intatte le debolezze di fondo e non c'è crescita strutturale. Il Pil del Sud non supera il 90% di quello che era nel 2007, mentre il Pil del Nord è salito al 96%. Viste le debolezze strutturali dell'industria è arduo immaginare che l'economia meridionale possa a tempi brevi recuperare il ritardo registrato nell'uscita dalla crisi. Più che sperare nella possibilità di "tornare a crescere" occorre piuttosto pensare ad "iniziare a crescere".

Ciò che serve al Mezzogiorno è una nuova visione di modello di sviluppo, in una logica di forte discontinuità e di cambiamento, per poter attivare un ciclo di ripresa economica lungo e strutturale. Non ci può essere crescita economica durevole senza la creazione di nuovi posti di lavoro stabili, anche per il capitale umano più qualificato, frenando l'emigrazione di laureati che da tempo penalizza il Sud.

segue a pagina 8

IL PERSONAGGIO



Paolo Scaroni la salamandra sempre amica del Diavolo

Andrea Greco a pagina 6

L'INTERVISTA

Cao: "Ora Saipem è fuori dal tunnel"

Luca Pagni

Lo dice con grande onestà: «Sono stati tre anni di traversata del deserto, ma ora si comincia a vedere la luce in fondo al tunnel». Da quando è stato chiamato a risolvere le sorti di Saipem, una delle società di punta dell'ingegneria impiantistica italiana precipitata in una crisi dovuta a errori finanziari, ristrutturazioni industriali, revisioni di contratti e inchieste giudiziarie per corruzione internazionale, è la prima volta che Stefano Cao ha potuto presentarsi al mercato ostentando ottimismo. Non è ancora la svolta più volte annunciata e altrettanto rimandata, ma un primo passo verso la risalita. Come testimoniato dalle quotazioni in Borsa.

segue a pagina 12



L'ad di Saipem Stefano Cao

Europa, la svolta elettrica

Luca Pagni

Quando si legge che il futuro prossimo sarà elettrico, cittadini e consumatori, per lo più, pensano all'automobile. I più raffinati, alla possibilità di allacciarsi alla rete, per rivendere l'energia in eccesso prodotta dai pannelli solari sul tetto della propria abitazione. In realtà, la "transizione energetica" in atto, come viene definita dagli esperti, va molto al di là di questo: coinvolge da un lato la qualità della vita - a partire dalle grandi aree metropolitane - e dall'altra la possibilità di mettere in moto un circuito virtuoso che po-

trebbe innescare un rilancio economico in tutta l'Ue da qui al 2050.

Una visione ottimistica? Non si direbbe a leggere lo studio presentato da Eurelectric, l'associazione delle grandi utility continentali che si è avvalsa degli esperti della società di consulenza McKinsey e che ha come titolo "Il cammino verso la decarbonizzazione". In sintesi, lo studio sostiene che l'elettricità dovrà arrivare quanto meno a coprire il 60 per cento dei consumi energetici finali se l'Ue vorrà raggiungere i target che si è data di riduzione delle emissioni di gas-serra del 95 per cento al 2050.

segue a pagina 4

L'INTERVENTO

di Francesco Starace*

L'energia verde per rilanciare l'industria in crisi

a pagina 4

VILLAGGIO GLOBALE

Facebook e Mark la caduta degli Dei



Arturo Zampaglione

Quando alle 17 in punto è cominciato il collegamento telefonico con gli analisti di Wall Street, Mark Zuckerberg sembrava tranquillo, quasi sorridente e non si immaginava che cosa stava per succedere.

segue a pagina 10

LA FINANCIERE DE L'ECHIQUEUR

LA NOSTRA GESTIONE DEL PATRIMONIO: EXPERTISE E ACCURATEZZA MAISON DE GESTION DEPUIS 1991

VIA BREDA, 3 - 20121 MILANO - TEL. +39 02 26 37 80 80

SOCIETÀ DI GESTIONE DEL PATRIMONIO AUTORIZZATA DALL'AUTORITÀ DEI MERCATI FINANZIARI (AMF) CON IL N° 19004



Le antiche vie Nella Pianura Padana l'unica foresta rimasta fuori dal tempo

MARCO ALBINO FERRARI — PP. 22-23



Europei Miressi oro nei 100 stile libero
Il nuoto italiano entra nel futuro

GIULIA ZONCA — P. 32

NACA CT MISHYN



LA STAMPA



LUNEDÌ 6 AGOSTO 2018

QUOTIDIANO FONDATA NEL 1867

1,50 € ANNO 152 N. 215 IN ITALIA (PREZZI PROMOZIONALI ED ESTERO IN ULTIMA) SPEDIZIONE ABB. POSTALE D.L. 353/03 (CONV. IN L. 27/02/04) ART. 1 COMMA 1, DCB - TO www.lastampa.it



SALVINI: LE INFRASTRUTTURE SONO UTILI. LA MINISTRA LEZZI: IL GASDOTTO NO

Lite sulle grandi opere E la Tav potrebbe costare oltre un miliardo in più

La delibera del Cipe prevede una rivalutazione a 9,6 miliardi a causa dell'inflazione

LA LEZIONE DELLA STORIA

IL MIRAGGIO CHE IL DEBITO NON CONTI

CARLO COTTARELLI
GIAMPAOLO GALLI — P. 21

La ministra grillina Barbara Lezzi contro il vicepremier Matteo Salvini che difende le grandi opere «se i benefici superano i costi»: «Il gasdotto non è una priorità». E alla fine la Tav potrebbe costare 9,6 miliardi di euro, uno in più del previsto, a causa della crescita dell'inflazione. Bufera sugli esperti del governo.

LA MATTINA, LILLO E TROPEANO — P. 2-3

COLLOQUIO

Il ministro Fontana "Servono soldi o posso lasciare"

ALBERTO MATTIOLI
— P. 5



DREW ANGERER/GETTY/APP

Lehman, dieci anni dopo i luoghi del crac diventano un tour

LEPRI, SEMPRINI E SIRI — PP. 12-13

STAMPA PLUS ST+

IL CASO

STEFANO STEFANINI

Presidenti e star Trump attacca LeBron Putin arruola Seagal

P. 21



L'INCHIESTA

ANDREA TORNIELLI

La metà dei fedeli pratica una religione fai da te

PP. 8-9



LE STORIE

MARCELLO GIORDANI

Il concorso letterario riservato agli anziani

P. 29

GIÒ BARBERA

La Croce Bianca offre la vacanza ai volontari in trasferta

P. 29

SAN PIETROBURGO

Nella fabbrica delle ingerenze in Occidente

GIANNI RIOTTA
SAN PIETROBURGO

«In stracarichi tranvai / accalcandoci insieme... uguali ci rende / un'uguale stanchezza...». I versi malinconici del poeta sovietico Evgenij Evtušenko tornano in mente sul filobus numero 21, che si allontana nel grigio della periferia dell'antica capitale russa, tra pendolari distratti e ragazzi silenziosi. Una delle ultime fermate sfilava davanti un edificio mal intonato, il 55 di via Savushkina. Da fuori la palazzina non dice nulla, una delle case in stile «brutalista» Pcus, eppure è considerata lo stato maggiore della guerra della disinformazione, che dall'inquinare le elezioni americane 2016, a colpire adesso il presidente Sergio Mattarella, va destabilizzando le nostre democrazie.

CONTINUA A PAGINA 11

ATTENTATO A MADURO

Sono i droni l'ultimo mistero di Caracas

EMILIANO GUANELLA
CARACAS

Quello contro Nicolas Maduro è probabilmente il primo attentato contro un presidente compiuto con droni. L'attacco è avvenuto sabato scorso mentre il presidente venezuelano assisteva a una parata militare a Caracas.

Le immagini tv che hanno fatto il giro del mondo mostrano Maduro accanto alla moglie Cilia e i capi delle Forze Armate proteggersi da un attacco dal cielo, con le guardie del corpo che circondano il presidente con scudi neri e il caos tra le file della Guardia Nacional bolivariana. La versione ufficiale parla di un attacco con dei droni che sono stati abbattuti, con un bilancio di sette ufficiali feriti.

CONTINUA A PAGINA 10

IL CASO

Rialto, la crisi al mercato del pesce Venezia perde uno dei suoi simboli

Il cuore di Venezia è a un passo dallo smettere di battere. Il mercato del pesce di Rialto, uno dei simboli della città, è in grave difficoltà. Ogni giorno migliaia di turisti passano nelle logge che da secoli ospitano i banchi, ai piedi del più imponente ponte sul Canal Grande. Non sanno che quel mercato sta combattendo la più grave crisi mai attraversata. La minaccia non si chiama solo grande distribuzione, ma soprattutto spopolamento. «Siamo rimasti quattro gatti - racconta Andrea Vio, che con i fratelli gestisce da 50 anni uno dei banchi di Rialto - Se ce ne andassimo noi cosa succederebbe?». CAPPELLETO E ZAMBENEDETTI — P. 17

LA PREVALENZA DI MAIL E MESSAGGI

Il telefono non è più la nostra voce Chiamate in calo per la prima volta

VITTORIO SABADIN

Per la prima volta da quando è stato inventato il telefono, il numero delle telefonate che si fanno nel mondo occidentale ha smesso di crescere e sta diminuendo. Lo ha certificato Ofcom, l'agenzia che regola le telecomunicazioni della Gran Bretagna, ma la tendenza è la stessa in molti altri Paesi.

Che bisogno c'è di parlarsi, visto che abbiamo Twitter, Facebook, Messenger, WhatsApp e Snapchat? Il tono della voce è ancora indispensabile per esprimere sentimenti e stati d'animo? No, visto che ci sono gli emoji. E dunque perché perdere tempo con le telefonate? — P. 21



CONSORZIO
DI TUTELA
RAZZA
PIEMONTESE



-MSGR - 01 NAZIONALE - 1 - 06 08 18-N-



Il Messaggero



€ 1,40* ANNO 140 - N° 215
Settimanale di P. 01.532.0003 con L. 04/2004 art.1 c.1 DCC-PM

NAZIONALE



Lunedì 6 Agosto 2018 • Trasfigurazione del Signore

IL MERIDIANO

Commenta le notizie su ILMESSAGGERO.IT

Tendenze
Capalbio addio i big gialloverdi preferiscono la vacanza pop
Ajello a pag. 8



L'intervista
Claudio Cecchetto
«OEL è mio figlio: gli trasmetto l'arte del tormentone»
Orlando a pag. 21



Tennis
Fognini, terzo Atp dell'anno: batte Del Potro in finale a Los Cobos e ora sogna la top ten
Mancuso nello Sport



2 mesi a 6€
ATTIVA SUBITO LA PROMO
shop.ilmessaggero.it/estate

La visita di Moavero
Un patto con l'Egitto per sbloccare la Libia

Alessandro Orsini

Il viaggio in Egitto del ministro degli Esteri, Enzo Moavero Milanesi, è importante. L'Italia ha infatti bisogno di andare d'accordo con l'Egitto per una serie di ragioni che è agevole riassumere. In primo luogo, perché ha bisogno dell'Egitto per stabilizzare la Libia. Se la Libia è insicura, l'Italia è insicura. Lo dimostrano le milizie dell'Isis che si erano formate sulla costa libica, l'immigrazione incontrollata e la collaborazione tra i trafficanti di esseri umani e le reti criminali nostrane. In realtà, il problema della Libia non è tanto la stabilizzazione, quanto la ricostruzione. Il Paese è devastato e l'autorità centrale è crollata.

Per comprendere l'importanza del viaggio in Egitto di Moavero Milanesi, occorre sapere che gli Stati che influiscono di più sulla ricostruzione di un Paese distrutto sono quelli confinanti. Un Paese al collasso non può ricostruirsi da sé: ha bisogno dell'aiuto degli altri Stati. Nel caso della Libia, i Paesi confinanti sono sei: Egitto, Tunisia, Algeria, Ciad, Niger e Sudan. Sei attori statali sono un numero considerevole. È necessario avviare manovre diplomatiche con tutti loro e avvolgerli in un patto, giacché basta che uno solo scaldi troppo che stabilizzazione e ricostruzione diventano un miraggio nel deserto.

Continua a pag. 16
Mangani a pag. 11

Grandi opere, no M5S a Salvini

► Il vicepremier: avanti sul gasdotto Tap. Il ministro Lezzi: al Sud servono altre infrastrutture
Scontro nel governo: poche risorse e battaglia sui temi-simbolo. Oggi il vertice decisivo sull'Ilva

Europei, si impone anche il baby Burdisso



Alessandro Miressi, 19 anni, oro nei 100 metri si a Glasgow (foto EPA)

Miressi vince l'oro nei cento
Il nuoto ha una nuova stella

GLASGOW È nata una stella nel nuoto italiano: Alessandro Miressi, 19 anni, vince la gara più bella agli Europei di nuoto a Glasgow, quella dei 100 metri stile libero. Sorpresa per il 16enne Federico Burdisso, bronzo nei 200 Farfalla. La delusione è quella di Gregorio Paltrinieri, solo bronzo nei suoi 1500, penalizzato purtroppo da una notte insonne per un virus.

Nello Sport

Azzurri a valanga
La forza dei vivai
esempio da seguire

Piero Mei

Il nuoto che avanza è il nuoto che avanza in Italia. È scritto, ma è indelebile, sull'acqua. Continua a pag. 16

ROMA Maggioranza divisa su opere e infrastrutture. Al ministro dell'Interno Matteo Salvini che ha difeso Tav e gasdotto, ha replicato il ministro del Sud, la grillina Barbara Lezzi: «Il Sud ha bisogno di strade ferrovie e scuole, non del Tap». Oggi il vertice decisivo sull'Ilva: il ministro del Lavoro Luigi Di Maio ha convocato al Mise Arcelor-Mittal e i segretari generali di Fim Fiom e Uilm.

Amoruso, Conti
Di Branco, Lo Dico
e Pirone alle pag. 2 e 3

La Russia e i troll
«L'attacco al Colle è partito dall'Italia»
Indagini a una svolta

Valentina Errante

Intelligence e gli uomini della postale lavorano per stabilire chi ci fosse dietro quei profili. A pag. 9

Regioni alla Consulta
Vaccini, torna l'autocertificazione da settembre

Mauro Evangelisti

Vaccini, da settembre torna l'autocertificazione: il decreto Milleprome slitta. A pag. 6
Loiacono a pag. 7

La beffa della spiaggia sul Tevere

«Accordo con i rom per aprirla»

► Il Campidoglio ha trattato con il capo di un campo abusivo

Camilla Mozzetti

Altro che polizia municipale a controllare la nuova spiaggia di Roma quando i cancelli sono chiusi e sulla riva del Biondo fiume scende la notte. Ci pensano i rom, gli stessi nomadi che ai tempi della bonifica dell'area per la creazione della spiaggia furono allontanati dalle capanne e dai giacigli di fortuna innalzati tra i canneti. «Ci siamo raccomandati a Zorro» spiega ridacchiando una delle responsabili del progetto.

A pag. 15
Menicucci a pag. 15

Caserta, i furbetti del cartellino licenziati
Bongiorno: «Sulla Reggia andrò a fondo l'assenteismo colpa anche dei dirigenti»

«Assenteismo, colpiremo i dirigenti che tollerano», il ministro della Pubblica amministrazione Giulia Bongiorno, in una intervista al Il Messaggero, torna sul caso dei dipendenti della Reggia di



Caserta licenziati per assenteismo. «Su quei casi chiederò gli atti al ministero dei Beni culturali. Non è possibile che chi ha la responsabilità non veda le violazioni». Liguori e Maimiero a pag. 13

Sospetti in Venezuela
Bombe con il drone lo strano attentato al presidente Maduro

ROMA «Hanno provato ad assassinarci». Le prove ancora scarseggiano, ma Nicolás Maduro sostiene di essere scampato a un golpe con droni esplosivi. L'episodio sabato pomeriggio, mentre il Presidente parlava a Caracas, in occasione dell'81esimo della fondazione della Guardia Nacional Bolivariana.

Spalla a pag. 10

IL GIUSTO SUSTENIUM PER LA TUA ESTATE

CARICATI DI UN PLUS DI ENERGIA

RITROVA L'EQUILIBRIO DEL TUO CORPO

SUSTENIUM PLUS EDIZIONE ESTATE

Con Creatina, Arginina, Beta Alanina, Vitamine e Sali Minerali

SUSTENIUM MAGNESIO POTASSIO

Con Magnesio, Potassio e Vitamina C

Chiedi un consiglio nelle farmacie ENERGY COACHING

Gli integratori alimentari non vanno intesi come sostituti di una dieta varia, equilibrata e di uno stile di vita sano.

BILANCIA, ESTATE DA PROTAGONISTI

IL BIGNONDI BRANNO

Buongiorno, Bilancia! Questa è veramente l'estate della vita, come si era già capito dal transito di Saturno e di Marte, che hanno dato il via alla stagione. Le novità sono arrivate nel campo professionale o domestico, oggi iniziano influssi sentimentali e romantici. Venere ritorna nel segno, per un mese. Che sera, questa sera, sotto la Luna! Possibile che questa sia come la famosa Luna nel pozzo, ma se uno non sfida la fortuna, resterà sempre là. Auguri.

© RIPRODUZIONE RISERVATA
L'oroscopo a pag. 29

* € 1,20 in Umbria e Basilicata. Tandem con altri quotidiani (non acquistabili separatamente): nelle province di Lecce, Brindisi e Taranto. Il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia € 1,20. La domenica con Tuttomercato € 1,40. In Abruzzo, Il Messaggero • Corriere dello Sport-Stadio € 1,20. Nel Molise, Il Messaggero • Quotidiano del Molise € 1,40. Nelle province di Bari e Foggia, Il Messaggero • Corriere dello Sport-Stadio € 1,40.

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

IO Lavoro
Pari opportunità
sul lavoro,
al Sud è boom
di segnalazioni
da pag. 43

* Anno 27 - n. 184 - € 3,00* - Chf. 450 - Sped. in abb. post. L. 1109/2004 - DCM Min. - Lunedì 6 Agosto 2018 -
* Copertina realizzata con: Alinari Legali Digital Oggi Serie F 250 - Alinari Legali € 6,90



Affari Legali
Responsabilità
sanitaria,
la riforma Gelli
resta al palo
da pag. 29

TUTTE LE AZIENDE CHE ASSUMONO • a pag. 45
Italia Oggi
Sette
IL PRIMO GIORNALE PER PROFESSIONISTI E IMPRESE
www.italiaooggi.it

IN EVIDENZA

La spesa previdenziale - Le pensioni? Sempre più magre. E a rimetterci saranno i giovani. Dal 2019 il nuovo taglio degli assegni calcolati con il contributivo
Cirioli da pag. 4

Fisco/1 - Beni usati, regime Iva del margine a maglie larghe. Chiariti i confini del sistema speciale di determinazione della base imponibile
Ricca da pag. 6

Fisco/2 - Contenzioso tributario ai raggi X: si litiga sempre di meno e per importi molto modesti. Scontro fisco-contribuente quasi mai ad armi pari
Bongi-Regni da pag. 9

Impresa - Iperammortamento al restyling. Con la circolare Mise del 1° agosto, facilitato l'accesso per i beni semplici. Per l'interconnessione basterà che il macchinario invii dati
Lenzi a pag. 15

Ambiente - Rifiuti, tracciamento digitale a metà. Incompleta l'informatizzazione delle scritture ambientali avviata a gennaio
Drugani a pag. 19

Documenti - Il testo del decreto correttivo del Codice del terzo settore
www.italiaooggi.it/docio7

La miniriforma del non profit

Per gli enti del terzo settore più agevolazioni fiscali e contabili in cambio di maggior trasparenza e rigore nei controlli. Ma non mancano dubbi e problemi

DI MARINO LONGONI
mlongoni@elass.it

Pù controlli e maggior precisione nella redazione delle scritture contabili in cambio di qualche agevolazione, anche di natura fiscale. Sembra essere questo il perno attorno a cui ruota l'ennesima riforma del terzo settore, approvata in via definitiva dal consiglio dei ministri del 2 agosto e ora in attesa di pubblicazione in *Gazzetta Ufficiale*. Non sarà certamente l'ultimo tentativo di stabilizzare e dare organicità a un materia che resta ancora irta di problemi, ma si tratta certamente di un passo in avanti.

Un aspetto interessante, dal punto di vista societario, è che si rendono applicabili a questi enti molte disposizioni del codice civile. Anche con un rinvio alle norme del codice civile per tutte quelle situazioni che non sono disciplinate dal codice del terzo settore. Salvo che il codice civile disciplina le persone giuridiche nel libro primo e nel libro quinto le società (titolo quinto) e le cooperative (titolo sesto) e non sarà sempre facile definire a quale di queste regole bisogna fare riferimento.

La riforma del terzo settore ha certamente chiarito e razionalizzato alcuni aspetti della disciplina, ma i problemi sul terreno restano molti. Tanto che il senato ha già approvato, in prima lettura, una riforma delle legge delega ed è probabile che, se questo percorso legislativo giungerà in porto, gli enti non profit saranno interessati, tra uno o due anni, da un'altra ondata legislativa. Anche perché ci sono alcuni aspetti che devono essere ancora chiariti. Per esempio, le associazioni sportive non sembra che

abbiano sempre convenienza a entrare tra le associazioni del terzo settore, per non perdere le agevolazioni di cui godono attualmente, come un regime fiscale forfetario agevolativo. Anche fondazioni e associazioni, che godono di un regime «light» in termine di regole contabili e controlli societari, probabilmente non sempre avranno convenienza a iscriversi nel registro del terzo settore. È dubbio anche se i trust o i comitati o i consorzi possano iscriversi.

In ogni caso mancano ancora le disposizioni attuative necessarie per la predisposizione del registro, che avrebbe dovuto essere attuato entro la fine del 2018 e invece è ancora in alto mare. Chiaro che in mancanza del registro, che dovrebbe essere gestito dal ministero del lavoro anche se a livello regionale, molte delle disposizioni sul terzo settore

restano sospese.

Migliore la situazione dal punto di vista delle disposizioni fiscali dove, assieme a un coordinamento con le norme civilistiche, si è puntato ad ampliare e riorganizzare le agevolazioni di cui godono questi enti, oltre a numerosi interventi chirurgici su numerose norme del decreto legislativo 117.

Le correzioni più significative sono probabilmente quelle che riguardano l'estensione dell'esenzione Ires per i redditi degli immobili destinati esclusivamente ad attività non commerciali degli enti filantropici, derivanti dalla trasformazione di organizzazioni di volontariato, e l'esenzione dall'imposta di registro per gli atti costitutivi e per quelli connessi sempre per gli enti di volontariato. Si tratta, quest'ultima, di una disposizione prevista dalla legge 266/91, lasciata decadere e ora ripristinata. Ampliato anche da 50 a 220 mila il tetto dei ricavi che consente la predisposizione del solo rendiconto di cassa (entrate e uscite). Inoltre, non concorrono alla formazione del reddito i contributi e gli apporti erogati da pubbliche amministrazioni, anche se in regime di convenzione o di accreditamento. Così come si considerano non commerciali i contributi, le sovvenzioni, le liberalità, le quote di iscrizione e gli altri proventi a questi assimilabili. Disposizioni per certi versi allettanti, a fronte delle quali, però, vi è anche il tentativo di dare maggior trasparenza e possibilità di controllo nei confronti della galassia di enti che compongono l'universo del terzo settore.

© Riproduzione riservata



S

33° Salone Franchising Milano
INTERNATIONAL RETAIL EXPO.

F

SCEGLI

come far crescere il tuo business

Fieramilanocity
25 - 26 - 27 ottobre 2018

M

18

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato



il Giornale



dal lunedì
DAL 1974 CONTRO IL CORO



LUNEDÌ 6 AGOSTO 2018

Quotidiano diretto da ALESSANDRO SALLUSTI

Anno XXXVIII - Numero 30 - 1.50 euro*

www.ilgiornale.it
ISSN 2532-4071 il Giornale (ed. nazionale)

CONTROCORRENTE

Affitti a incastro, la seconda vita delle seconde case

Sorbi a pagina 17

TIRA UNA BRUTTA ARIA LADRI DI PENSIONI

Macché riforma della Fornero: restano solo i tagli agli assegni E rischiano di sparire pure le detrazioni

LA LETTERA

**NOI PENSIONATI
«PARASSITI»
DELUSI DA SALVINI**
di Sergio Canavero

Gent.mo direttore Sallusti, chi le sta scrivendo è un giovane pensionato «d'oro», ex dirigente di grandi industrie elettromeccaniche private, andato in pensione con quarantatruattro (44) anni di regolari versamenti contributivi (qualche milione di euro in totale).

Secondo il signor Di Maio quindi, il perfetto prototipo del «parassita sociale».

Per me è stato un fulmine a ciel sereno. Non avevo capito infatti chi fossero oggi da considerare parassiti sociali. Ho così scoperto che siamo noi, che abbiamo studiato, magari lavorando, e poi lavorato senza risparmiarci per più di mezzo secolo. Noi che adesso abbiamo pure la pretesa che lo Stato rispetti quanto aveva pattuito con noi. Noi che abbiamo l'indubitabile colpa di avere adempiuto sempre e correttamente alle leggi dello Stato e alle regole della Previdenza. Quelle che stupidamente credevamo fossero le fondamenta del «patto sociale» tra il cittadino e lo Stato.

I parassiti sociali - nella concezione di quelli come me, appartenenti alla mia generazione, che ce l'hanno messa tutta per fare del proprio (...)

segue a pagina 3

LA RISPOSTA

**SIETE UN ESEMPIO
ABBANDONARVI
È IMPERDONABILE**
di Alessandro Sallusti

Caro lettore, collega parassita. La sua lettera fotografa la situazione alla perfezione. Lei rappresenta perfettamente il pollo che questo governo di ragazzotti arroganti vuole spennare. La sua colpa? Non avere trent'anni, aver lavorato tanto e bene ed essersi fidato di uno Stato al quale ha affidato in custodia parte dei suoi onesti, trasparenti e già tassati guadagni.

Lei, come tutti quelli nelle sue condizioni, è più di un pollo: è una gallina dalle uova d'oro. Uova che lei immaginava di consumare meritatamente, a un certo punto della sua vita, insieme ai suoi cari, e che invece Di Maio ha deciso di dirottare altrove. Dicono che il patto che lei ha fatto con lo Stato non valga più perché siamo in un momento di difficoltà e quindi devono mettere le mani nel suo portafoglio. Anche Di Maio, quando è stato eletto, ha firmato un patto con lo Stato, un contratto da quindicimila euro al mese a prescindere dalla quantità e qualità del lavoro svolto. Lui però si auto-esenta dai tagliarsi lo stipendio perché «il momento è difficile». E se glielo rinfaccia le risponderà (...)

segue a pagina 3

NUOTO, CICLISMO E MOTO

L'agosto d'oro dello sport

Eleni e Signori a pagina 25



RAZZO Alessandro Miressi, oro nel 100 stile

CAMPIONATO NAZIONALE A PISTOIA

La piccola regina di bugie

Veronese a pagina 13



VITTORIA La bimba pistoiese Michela Levanti

di Francesco Forte

Le dichiarazioni sono una cosa, i fatti un'altra. Salvini, persona concreta, lo sa. E per quanto riguarda i compiti che si è assunto nel suo ministero, ha dimostrato di far seguire i fatti alle parole. Ora però deve farlo come vice premier, esponente del centrodestra, su due temi cruciali, la flat tax e le infrastrutture. Ciò che viene annunciato per la flat tax, benché utile all'artigianato, non basta alle professioni, ai servizi nuovi e di nicchia. Salvini può fare di più, affrontando due temi cruciali, che riguardano la flat tax per il lavoro (...)

segue a pagina 2

STAFFETTA DEL POTERE IN ROSA

Così la Boschi ha ceduto lo scettro alla Isoardi

di Francesco Maria Del Vigo

a pagina 5

segue a pagina 8

DENUNCIATO IL GOVERNO

Stop ai vaccini, Forza Italia: «È un attentato alla salute»

Anna Maria Greco

Forza Italia minaccia azioni penali contro l'esecutivo per «attentato alla salute pubblica» dopo il rinvio di un anno dell'obbligo per i bambini di asili nido e scuole materne. Famiglie, medici e Regioni sul piede di guerra: andremo alla Consulta. E altri grillini si sfilano.

a pagina 7

servizi alle pagine 6-7

DOPO I CRAC DI ETRURIA E BANCHE VENETE

Risparmio tradito: ecco i primi rimborsi

Camilla Conti

Per i risparmiatori traditi da Etruria&c e dalle ex popolari venete è arrivata l'ora dei rimborsi. Primi indennizzi al 100% per chi si è rivolto all'arbitro Anac.

a pagina 16

GIRO D'ITALIA D'ESTATE
VACANZE D'AUTORE
Sogni e maledizioni per far sopravvivere la santa razza sarda
di Grazia Deledda

Il popolo sardo è indubbiamente un popolo di poeti; ha la nostalgia del meglio, dell'irraggiungibile, chiusa da una forzata immobilità che può divenire fatalistica indolenza.
alle pagine 14-15

Sgarbi quotidiani
di Vittorio Sgarbi

Ma Dibba Dibba non lo sa

Povero Di Battista, non ha mai visto le Storie della vera Croce di Piero della Francesca ad Arezzo, non conosce il Tramezzo di Martino Spanzotti a Ivrea; e però balbetta Tav-Tav, in ritmo rap, perché «sono libero, anche di puntolare il M5s, ho molta stima di Di Maio, sta combattendo tantissimo. Abbiamo fatto battaglie importanti, contro il Tav, contro il Tav, opere del tutto inutili».

Sono utili invece, nel loro Sud, le due enormi pale eoliche alte 160 metri, rigorosamente ferme, alla uscita di Campagna sull'autostrada per Salerno-Reggio Calabria, anch'essa molto più impattante della Tav; ma il bambino viziato in Messico non lo sa, e non ha mai aperto bocca sulla distruzione del paesaggio in tutto il Meridione. Avanzo, e ne vedo, ferme, fermissime, altre sei. Ma Dibba Dibba non lo sa. Dove sei, Dibba/Tav-Tav? Lo spostamento di duecento ulivi ripiantumati ti indigna. Mentre i 300 metri cubi di calcistruzzo mediamente occorrenti per ogni pala non ti hanno mai preoccupato. Le strade di penetrazione per i cantieri dell'eolico sono ferite devastanti, danni spietati e irreparabili, con la complicità di una classe politica insensibile. Come voi, come te, che sei in Messico a fare Tav-Tav, oh, per propaganda. Ma Dibba Dibba non lo sa. Ma vaffa!

Anche il tuo sogno saprà trasformare in realtà.

Parola di Roberto Carlini

immobildream®
Non vende sogni ma solide rediti.

TEL. 06.684028 r.a.
immobildream@immobildream.it
www.immobildream.it

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Tasse record per i soci che lavorano nelle Srl

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

CUNEO FISCALE

Superprelievo al 71% tra imposte e contributi su quanto guadagnato

Pesano la nuova ritenuta al 26% e l'indeducibilità dei versamenti Inps

Forse non è il record mondiale di "cuneo fiscale", ma di sicuro la richiesta di versare tra imposte e contributi il 71,28% - il 14% in più di prima - di quanto guadagnato è comunque una performance di tutto rispetto, che riesce a collocarsi più in alto del 64,8% segnalato dalla Corte dei conti come prelievo totale effettivo sulle imprese.

A candidarsi come super-contribuenti sono i "soci lavoratori" di Srl, quelli cioè che partecipano

personalmente al lavoro aziendale con carattere di abitudine e prevalenza: a loro, infatti, tocca versare i contributi Inps commisurati alla personale quota di reddito della Srl (anche quando non viene distribuito).

Sono certamente molti se si considera che in Italia ci sono oltre 1,6 milioni di Srl. Il fatto è che con la legge di bilancio per il 2018 è cambiata la tassazione dei dividendi e il socio, anche "qualificato" (cioè che possiede oltre il 25% del capitale o il 20% dei diritti di voto della Srl), deve pagare una ritenuta d'imposta a titolo definitivo del 26% su quanto percepito dalla società: insomma, niente più dichiarazione dei redditi, utilizzando le aliquote Irpef. E questo, in molti casi, fa venir meno la possibilità di dedurre i contributi Inps, con l'effetto finale di super-tassazione.

Meazza e Piazza — a pagina 4

Confronto tra vecchio e nuovo regime

Prelievo applicato ai soci di Srl prima e dopo la finanziaria per il 2018

CASO 1

Vecchio regime socio qualificato di Srl

SRL - Irs + Irap	
Utile ante imposte	100.000
Irs + Irap a carico società	27.900
Utile netto	72.100

SOCIO - Irpef

Dividendo erogato	72.100
Dividendo imponibile	41.919
Oneri deducibili Inps*	24.631
Reddito complessivo imponibile	17.288
Irpef a carico del socio	4.068
Adizionali a carico del socio	221
Inps a carico socio	24.631
Reddito Netto	43.180

SOCIETÀ + SOCIO

Totale imposte e contributi	56,82%
Aliquota complessiva teorica	56,82%

CASO 2

Nuovo regime socio di Srl

SRL - Irs + Irap	
Utile ante imposte	100.000
Irs + Irap a carico società	27.900
Utile netto	72.100

SOCIO - Irpef

Dividendo lordo	72.100
Ritenuta d'imposta	18.745
Dividendo erogato	53.354
Reddito complessivo imponibile	0
Irpef a carico del socio	0
Adizionali a carico del socio	0
Inps a carico socio	24.631
Reddito Netto	28.723

SOCIETÀ + SOCIO

Totale imposte e contributi	71,27%
Aliquota complessiva teorica	71,28%

CASO 3

Società di persone o Srl trasparente

SRL
Il reddito delle società è tassato per trasparenza solo in capo ai soci

SOCIO - Irpef

Reddito lordo della società	100.000
Oneri deducibili Inps*	24.631
Reddito complessivo imponibile	75.369
Irpef a carico del socio	25.579
Adizionali a carico del socio	1.812
Reddito Netto	47.978

SOCIETÀ + SOCIO

Totale imposte e contributi	52,02%
Aliquota complessiva teorica	52,02%

Il censimento

Distribuzione del Srl al 30 giugno 2018

■ TOTALE SRL
■ DI CUI A SOCIO UNICO



IL TEMA IN DUE PUNTI

La novità
Dal 2018 tutti tassati al 26 per cento

- Sono soggetti a ritenuta d'imposta del 26%, nei confronti dei soci persone fisiche, i dividendi:
 - 1) relativi a partecipazioni non qualificate
 - 2) relativi a partecipazioni qualificate distribuiti a partire dal 1° gennaio 2018 e formati con utili prodotti dal periodo d'imposta successivo a quello in corso al 31 dicembre 2017.

Il cambio radicale varato dalla legge di Bilancio per il 2018 interessa oltre 1,6 milioni di società

Coinvolto anche chi ha quote qualificate (oltre il 25% del capitale o il 20% dei diritti di voto Srl)



**Cuneo fiscale
da record sui dividendi**

Chi partecipa personalmente e abitualmente all'attività aziendale paga il 14% in più: è l'effetto della nuova ritenuta incrociata con l'indeducibilità dei contributi Inps

Super prelievo del 71 per cento per i «soci lavoratori» delle Srl

Pagina a cura di
Mauro Meazza
Marco Piazza

Forse non è il record mondiale di "cuneo fiscale", ma di sicuro la richiesta di versare tra imposte e contributi il 71,28% di quanto guadagnato è comunque una performance di tutto rispetto, che riesce a collocarsi più in alto del 64,8% segnalato dalla Corte dei conti come prelievo totale effettivo sulle imprese. E probabilmente la percentuale è bugiarda, per difetto.

A candidarsi come super-contribuenti sono i "soci lavoratori" di Srl, quelli cioè che partecipano personalmente al lavoro aziendale con carattere di abitualità e prevalenza: a loro, infatti, tocca versare i contributi Inps commisurati alla personale quota di reddito della Srl (anche quando non viene distribuito). Sono certamente molti se si considera che, secondo gli ultimi dati Unioncamere-Infocamere, Movimprese, in Italia ci sono oltre 1,6 milioni di Srl. Il problema della supertassazione, che fino allo scorso anno poteva riguardare solo i soci "non qualificati" (possessori di non oltre il 25% del capitale o il 20% dei diritti di voto della Srl), dal 2018 riguarda anche i soci qualificati.

Per questi ultimi, la legge di Bilancio per il 2018, nel modificare radicalmente la tassazione dei dividendi, ha stabilito che su quanto percepito dalla società da quest'anno in poi si debba pagare una ritenuta d'imposta a titolo definitivo del 26 per cento. Di fatto, i dividendi vengono tassati con la stessa percentuale e la stessa modalità che era già prevista per chi non ha partecipazioni qualificate e, di conseguenza - dettaglio diabolico e importante - non vanno più considerati e tassati in dichiarazione dei redditi, utilizzando le aliquote Irpef.

La modifica dal 2018

Già il passaggio a questa ritenuta d'imposta (valido per i dividendi prodotti dal 2018, mentre per quel che viene distribuito con utili prodotti in precedenza opera una norma transitoria di salvaguardia) comporta un rincaro, come era stato stimato dalla relazione finanziaria alla legge di Bilancio: nel testo redatto alla Camera, prima dell'approvazione della legge, si riferiva di un maggior gettito (ovvero di un rincaro per i soci) di un miliardo e 319 milioni a partire dal 2018. Ma il vero inciampo sta nel venir meno della possibilità, in molti casi, di dedurre i contributi Inps dovuti dal socio che sono calcolati sulla quota del reddito dichiarato dalla Srl imputabile al socio. Questi

contributi sono di norma deducibili dal reddito complessivo del socio, ma se questi non possiede altri redditi oltre ai dividendi, che non vanno più indicati in dichiarazione, i contributi Inps restano di fatto indeducibili. Così il cuneo arriva al 71,28% dell'utile, con un aumento di oltre il 14% sull'anno precedente. E nella stima andrebbero aggiunte altre imposte, come potrebbero essere quelle locali sull'immobile dove ha sede la società.

Gli esempi

Un esempio può aiutare a comprendere questo "combinato disposto" di rincari, che discende appunto dai due fattori della nuova ritenuta al 26% e della sopravvenuta indeducibilità dei contributi Inps. Immaginiamo per semplicità che nel 2018 la quota di reddito della Srl, prima delle imposte, imputabile a un suo socio ammonti a 100mila euro. Su questa somma - si vedano gli esempi sopra - la Srl (che poi è sempre il suo socio, in realtà) pagherà Ires e Irap per 27.900 euro e potrà attribuire un dividendo di 72.100 euro. A questo punto il socio subirà la ritenuta del 26% e il dividendo trasferito si ridurrà a 53.354 euro (si veda il caso 2). Giova sempre tenere a

mente che i soggetti sono due, Srl e socio, ma il portafoglio resta uno solo...

Non è finita, perché l'Inps richiede, sui 100mila euro di reddito della Srl riferibili al socio, i contributi alla gestione artigiani e commercianti, per più di 24mila euro. E questo contributo, poiché il dividendo non transita più in dichiarazione dei redditi, in mancanza di altri redditi, non sarà deducibile. E si arriva così a un cuneo di 71.277 euro sui 100mila di reddito effettivamente prodotto. Come si è detto, prima della legge di Bilancio, la supertassazione riguardava solo il socio non qualificato perché quello qualificato percepiva un dividendo che, concorrendo parzialmente (per il 58,14%, per il 2017) alla formazione del reddito complessivo assoggettato alle aliquote personali Irpef, consentiva la deduzione dei contributi Inps così, sostanzialmente, restando inciso di un minor importo per Irpef (si veda il caso 1). Perdendo l'una e l'altra caratteristica si ottengono un rincaro Irpef di 5.531 euro (derivante dal nuovo meccanismo di tassazione dei dividendi qualificati) e un maggiore impatto per l'indeducibilità dell'Inps per 8.926 euro. Oltre quattordici punti percentuali di differenza.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



SU LINKEDIN
Per discuterne via social ecco il canale LinkedIn alla pagina: <http://24o.it/dCAnek>

Ecobonus in cerca del rilancio Solo il 10% approfitta dello sconto

**Giuseppe Latour
Valeria Uva**

Poco più di una finestra su dieci viene sostituita con l'incentivo più alto del 65%; stesso discorso per le caldaie: su 664mila apparecchi a condensazione venduti l'anno scorso, solo per 67mila è stato richiesto l'ecobonus. Numeri che, con la riscrittura delle regole per questa detrazione, potrebbero persino peggiorare.

A fotografare le "fragilità" dell'incentivo è il Rapporto Enea 2018 sull'efficienza energetica. Il dossier mette nero su bianco che, nonostante la maggiore convenienza rispetto al 50%, questo bonus non è la prima scelta di chi effettua lavori in casa, quando, come per finestre e caldaie, è di fatto sovrapponibile.

Prendiamo gli infissi: su 4,5 milioni di finestre vendute per ristrutturazioni nel 2017, all'Enea sono giunte 730mila richieste (16%) per il 65 per cento. Il rapporto non può indovinare dove siano "finite" le finestre mancanti all'appello, ma è lecito ipotizzare che, oltre a una quota di sommerso e agli acquisti non incentivati, una buona parte sia stata sostituita con il concorrente bonus del 50% per le ristrutturazioni. Che finora ha goduto di una maggiore facilità di utilizzo. E in più è l'unico che si aggancia al bonus mobili. Dal 2018, poi, l'ecobonus è addirittura sceso al 50 per cento.

Secondo i dati Cresme, nel quadriennio 2014-17 le domande di accesso al 50% sono state oltre 5,2 milioni, mentre il 65% è arrivato a quota 1,5 milioni, di cui la metà relative a infissi. Una cifra comunque rilevante, considerando che invece il 50% agevola anche gli interventi edilizi "generici". In totale, l'ecobonus nei suoi dieci anni di vita ha generato oltre 35 miliardi di investimenti e, soprattutto, ha fatto risparmiare il 10% di energia nelle nostre case. Il problema è che soffre la concorrenza del 50 per cento. «Contano anche le differenze di richieste sul territorio», avverte Domenico Prisinzano, responsabile del laboratorio Enea attività programmatiche per l'efficienza energetica. In effetti, a fronte delle 38 pratiche ogni mille abitanti al Nord, il Sud non arriva a 10.

Se il presente ha già qualche zona d'ombra, la riforma allo studio del governo potrebbe rendere ancora più complicato l'utilizzo del bonus per l'efficientamento. Il decreto che ritoccherà gli standard tecnici per accedere al 65% conterrà un cambiamento radicale, stando alle bozze circolate nei giorni scorsi: l'introduzione di massimali unitari, che fissano un tetto di spesa per metro quadrato o per kW. Non sarà possibile spendere più di 350 euro al metro quadro per un serramento in una zona dal clima non molto rigido. E per una caldaia non sarà possibile sforare i 250 euro al kW. Ma in alcuni casi i prezzi medi superano questi livelli. Succede proprio per gli infissi: calcolando una media di mercato di circa 800 euro al metro

quadrato, c'è il rischio di una forte penalizzazione rispetto al passato. Discorso diverso per le caldaie: per questi prodotti i nuovi massimali sono allineati ai prezzi di mercato (si vedano gli esempi in pagina). Nei casi peggiori si potrebbe perdere circa metà di quanto si incassava finora. E a quel punto, per evitare un'ulteriore «fuga» dall'ecobonus, occorrerebbe una riforma più articolata, estesa anche al 50 per cento. Per differenziare davvero.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato



I cambiamenti del 65% tra passato, presente e futuro

LE FINESTRE

Sostituzione di infissi con serramenti di nuova generazione: installazione di finestre in zona climatica B per un totale di quattro metri quadri per un costo di 3.200 euro

Regole 2017

Detraibili al 65% con uno sconto fiscale complessivo di 2.080 euro

Regole 2018

Detraibili al 50% con uno sconto fiscale complessivo di 1.600 euro. Quasi 500 euro in meno dell'anno precedente

Bozza di decreto

La detrazione resta al 50%. Ma secondo la bozza, saranno incentivati solo 350 euro al mq. Lo sconto totale, quindi è di 700 euro

3.200

2.080

1.600

700

LA CALDAIA

Caldaia a condensazione domestica in classe A da 26 kW e installazione di un sistema di termoregolazione: costo totale di 3.500 euro

Regole 2017

Detraibile al 65% con uno sconto fiscale complessivo di 2.275 euro

Regole 2018

Detraibile al 65%: per tenere invariato il bonus è però necessario installare il sistema di termoregolazione, altrimenti si passa al 50%

Bozza di decreto

La detrazione resta al 65%. Ma secondo la bozza saranno incentivati 250 euro al kW. Lo sconto totale resta invariato

3.500

2.275

2.275-
1.750

2.275

.professioni



La caccia ai fondi Ue - 1
Consulenti al primo test:
passo dopo passo
come guidare il cliente
dall'idea al finanziamento

Il punto di partenza del consulente che assiste il cliente nella ricerca dei fondi Ue è far combaciare l'idea da sviluppare e le tematiche finanziate dai diversi programmi europei: tre esempi concreti.
Alberto Bonifazi e Silvia Prati
— a pagina 8

Scrivi a:
professioni@ilssole24ore.com

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

1 — I PROFESSIONISTI E L'EUROPA

Caccia alle occasioni. Una soluzione per potenziare il business dello studio è specializzarsi in progetti finanziati dall'Unione. Una guida in 4 puntate

Il consulente intercetta i fondi Ue per l'impresa e amplia il business

Pagina a cura di
Alberto Bonifazi
Silvia Prati

Quali opportunità finanziarie ci sono per la mia azienda?». E poi: «Come devo muovermi per accedere ai fondi europei gestiti dalla Ue?»

Sono le classiche domande che le imprese rivolgono al proprio consulente che sia il commercialista aziendale, l'avvocato o un esperto di finanziamenti europei in senso stretto. Oltre ai fondi strutturali organizzati nei Pori e Pnrr, gestiti rispettivamente dalle Regioni e dall'amministrazione centrale, c'è un mondo vastissimo – e ricchissimo – di opportunità e finanziamenti che la Commissione organizza in proprio lanciando gli inviti a presentare proposte e gestendo direttamente i risultati ed erogazione delle risorse. Si tratta di Horizon 2020, Life, Cosme, per citarne alcuni.

Il primo step prevede un ascolto attento della visione che l'imprenditore ha della propria azienda e del suo

sviluppo con un orizzonte temporale di 3-5 anni. L'accesso ai fondi europei da parte delle imprese dipende infatti dalla loro capacità di trasformare un'idea in progetto, il che presuppone ovviamente che l'impresa un'idea ce l'abbia. Ecco allora che la domanda «che opportunità ci sono?» si deve trasformare rapidamente in un'idea di innovazione, di rinnovamento, di voglia di trasversalità.

Fare rete

Le risorse – anche a fondo perduto – che l'Europa ha collocato sullo sviluppo di idee sono consistenti. Ma il professionista deve aiutare l'azienda a comprendere che, se da un lato i fondi strutturali a gestione nazionale e regionale si concentrano su problematiche locali, permettendo, tra l'altro, di finanziare anche piccoli interventi aziendali (acquisto di macchinari, voucher per l'internazionalizzazione, digitalizzazione, etc), dall'altro, i programmi tematici di diretta emanazione europea hanno invece una portata molto più ampia e vanno concepiti coniugando un progetto di sviluppo imprenditoriale con gli obiettivi comunitari su larga scala.

Ecco quindi il primo salto che occorre

fare sui fondi diretti: «La mia necessità come impresa deve sposarsi con una necessità condivisa da altri soggetti e trovare risposta in un progetto comune». La risposta alla singola necessità o al singolo interesse aziendale diventa quindi non l'obiettivo, ma il mezzo con cui raggiungere qualcosa di più articolato e condiviso.

Il secondo step che il professionista deve proporre all'azienda è invece l'avvio del processo di convergenza tra l'idea di sviluppo dell'impresa ed i programmi europei. Tale incrocio è tutt'altro che evidente, e lo scarso studio dei programmi europei e delle relative call porta spesso i consulenti meno esperti (e di conse-

www.espertorisponde.ilssole24ore.com

L'ESPERTO RISPONDE
Per i quesiti sui finanziamenti europei e sui meccanismi di incentivazione Ue si possono inviare le domande alla rubrica «Agevolazioni Ue»



guenza le aziende) a ricercare una corrispondenza biunivoca tra l'attività aziendale (codice Ateco) ed il topic (tema) del bando per decidere di parteciparvi, inducendoli quindi in errore e limitando le possibilità per l'impresa di aggiudicarsi un contributo a fondo perduto e sviluppare un progetto interessante.

L'esempio

Se, ad esempio, l'azienda ha come core business la costruzione di strutture in legno, difficilmente a una lettura superficiale potrebbe partecipare ad una call europea di fondi diretti. Come allargare la visione?

In questa domanda risiede la vera sfida per l'impresa e i suoi consulenti: mettere in collegamento le "parole chiave" contenute nel progetto imprenditoriale con gli obiettivi strategici

dei diversi programmi di finanziamento europei, e poi con la specificità dei singoli bandi (si vedano anche gli esempi a fianco). L'azienda di costruzioni di strutture in legno verrà quindi analizzata nella sua visione, facendone emergere in primo luogo la motivazione della scelta del legno come materia prima, anziché altri materiali. Ecco quindi l'ecocompatibilità e i temi ambientali, che dischiudono nuovi orizzonti: vernici naturali atossiche, antisismicità, sicurezza, salute, sostenibilità.

L'azienda potrebbe scoprire quindi che nella call Rural renaissance (Horizon 2020) è aperto il topic «Sustainable wood value chains», che nel suo obiettivo «Costruire con il legno», si propone di testare nuove tecnologie e soluzioni «green» per l'uso di materiali a base di legno nella (ri) costruzione e ammodernamento di edifici. Pur non avendo un ramo di azienda dedicato, l'impresa può trovare il suo spazio nell'attività che il topic prevede sulla percezione dei consumatori e il loro coinvolgimento.

Il consulente potrà quindi proporre l'azienda per una piccola partecipazione su un partenariato in costruzione. Il consulente poi potrà svolgere alcune utili indagini sulle reazioni dei clienti, di rafforzamento positivo dell'immagine dell'azienda impegnata sui temi green, di sviluppo di nuove opportunità di business implementando col gruppo di progetto soluzioni da applicare al suo lavoro.

— Prima di quattro puntate

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Da Bruxelles. Oltre ai fondi strutturali esistono iniziative gestite direttamente dalla Commissione Ue

LE PROSSIME PUNTATE

13/8

LA CHECK LIST

Sul prossimo numero del Sole 24 Ore del Lunedì l'approfondimento sui requisiti economici e finanziari delle imprese e sulle valutazioni da parte della Commissione Ue

20/8

IL BUSINESS PLAN

Nel numero del 20 agosto le mosse giuste per costruire un progetto sostenibile e finanziabile

27/8

IL COLLOQUIO CON BRUXELLES

Nel numero del 27 agosto i consigli per affrontare l'esame della Commissione Ue

Su ilsole24ore.com

FONDI UE

Nella sezione Economia del sito tutti i bandi e le call europee per le imprese e i professionisti

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

**L'AZIENDA
DI COSTRUZIONI
IN LEGNO**

Un'azienda di costruzioni in legno, sempre più sotto pressione per la crescente concorrenza proveniente dai paesi extra -Ue con manodopera a basso costo, può cogliere le opportunità della linea Erasmus + KA2 Sector Skills Alliances - LOT 2. Questo strumento è utile per contribuire a rafforzare le prospettive di tenuta del suo settore di mercato. Grazie alla costituzione di un partenariato l'azienda lavorerà per lo sviluppo di una figura professionale innovativa e altamente qualificata, con benefici per l'intero settore

Possibilità di accedere a forme di contributo europeo a fondo perduto:
elevata

	Horizon 2020 - Sfide sociali	Erasmus + / Sector Skills Alliances LOT2	Life	Erasmus + Nazionali	Easi - Asse imprenditoria	Cosme	Sme Instrument Fase 1 - Fase 2	Fesr - Fondi Sie	Fear - Fondi Sie	Fse - Fondi Sie
Efficienza risorse	✓		✓		✓		✓	✓		
Agricoltura e ambiente	✓		✓						✓	
Educazione e formazione (creazione nuova figura professionale competitiva)		✓								
Educazione e formazione (innovazione, scambio buone prassi)				✓						✓
Innovazione	✓		✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓
Inclusione sociale							✓	✓		✓
Internazionalizzazione					✓	✓	✓	✓	✓	✓
Lavoro e occupazione					✓	✓	✓	✓	✓	✓
Sviluppo locale			✓			✓	✓	✓	✓	✓

**LA BIRRERIA
ARTIGIANALE**

Una piccola azienda familiare (Srl) gestisce un'attività di lavorazione del luppolo e produzione di birra artigianale. La struttura è dotata di moderni sistemi di produzione industriale in grado di garantire un elevato livello qualitativo del prodotto finale. Il management ha definito tre distinti interventi progettuali utilizzando i fondi diretti: internazionalizzazione; scuola della birra per i giovani che intendono entrare nel settore; merchandising di gadget tematici ecosostenibili con il coinvolgimento di soggetti svantaggiati

Possibilità di accedere a forme di contributo europeo a fondo perduto:
elevata

	Horizon 2020 - Sfide sociali	Life (efficienza risorse)	Erasmus + Nazionali	Easi Asse imprenditoria	Cosme	Sme Instr. Fase 1 - Fase 2	Fesr - Fondi Sie	Fear - Fondi Sie	Fse - Fondi Sie
Efficienza risorse		✓				✓	✓	✓	
Agricoltura e ambiente	✓	✓						✓	
Educazione e formazione		✓	✓	✓			✓		✓
Gioventù			✓						✓
Innovazione	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓
Inclusione sociale							✓		✓
Sociale				✓	✓	✓	✓		✓
Internazionalizzazione				✓	✓	✓	✓	✓	✓
Lavoro e occupazione				✓	✓		✓		✓
Made in Italy	✓		✓						✓
Salute e alimentazione					✓				✓
Supporto alle Pmi				✓	✓	✓	✓	✓	✓
Sviluppo locale		✓			✓		✓	✓	✓

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

I tre esempi di utilizzo degli aiuti europei

LA STRUTTURA POLIVALENTE

Un'associazione sportiva dilettantistica (Asd) gestisce un complesso sportivo polivalente e propone un'offerta diversificata di servizi. Il management decide di approcciare per la prima volta i fondi europei diretti per finanziare progetti per la cura del corpo e del benessere psicofisico alla portata anche delle categorie più svantaggiate (anziani, ragazzi con forme di disagio). L'obiettivo è realizzare una struttura sportiva accessibile ed inclusiva con attrezzature all'avanguardia

Possibilità di accedere a forme di contributo europeo a fondo perduto: **elevata**

	Health for Growth	Horizon 2020 – Sfide sociali	Life (efficienza risorse)	Erasmus + Nazionali	Erasmus + Linea Sport	Fse – Fondi Sie
Efficienza risorse		✓	✓		✓	
Educazione e formazione			✓	✓	✓	✓
Genere		✓			✓	✓
Gioventù				✓	✓	✓
Innovazione	✓	✓	✓			✓
Inclusione sociale				✓	✓	✓
Salute	✓	✓			✓	✓
Sociale	✓	✓		✓	✓	✓
Sport		✓			✓	✓
Sviluppo locale			✓			✓

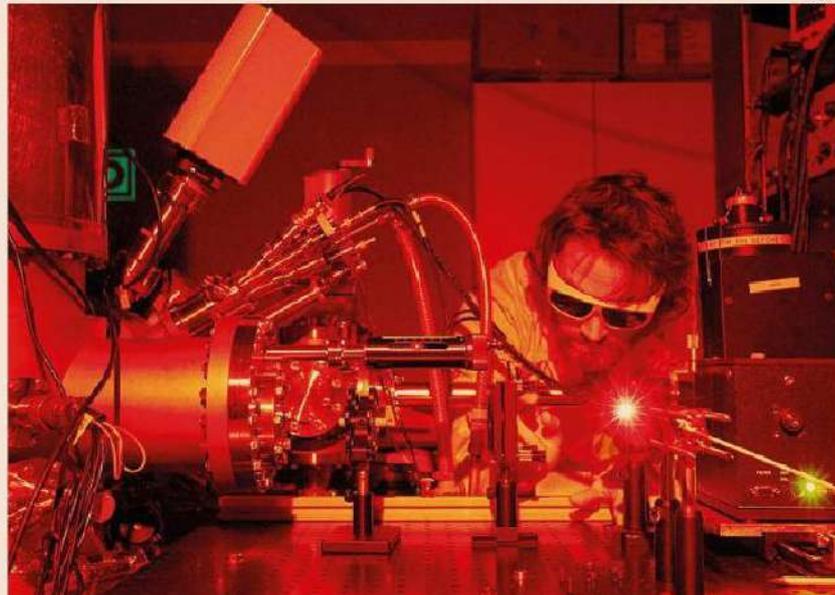
Pmi, su fisco e burocrazia semplificazioni in arrivo

Competitività. Allo studio un Ddl collegato alla manovra su fattura elettronica, scadenze tributarie, comunicazioni uniche su rapporti di lavoro e adempimenti light

Mentre tutti i riflettori puntano sulle misure di spesa - flat tax e reddito di cittadinanza - in sordina il Governo prepara una legge per le imprese con semplificazioni a costo zero. L'obiettivo sarebbe quello di arrivare alla stesura di un disegno di legge collegato alla manovra di ottobre, con attenzione specifica alle micro e piccole aziende. Tra le opzioni allo studio:

gradualità per il debutto della fattura elettronica tra privati, stop alle duplicazioni delle comunicazioni sui rapporti di lavoro, revisione del calendario fiscale a partire dai pagamenti rateizzati dell'autotassazione, obblighi di comunicazione digitalizzati per le startup, ampliamento delle esenzioni relative al Duvri.

Fotina e Mobili — a pag. 3



Progetto «libera imprese». Il governo lavora a un intervento «a costo zero» a favore delle piccole e medie imprese: tra le priorità la cancellazione di adempimenti gravosi o considerati superati.

Nuova legge semplificazioni su fisco e burocrazia per le Pmi

A costo zero. Nel Ddl allo studio (collegato alla manovra) fattura elettronica snella, scadenze fiscali riviste, comunicazioni uniche su rapporti di lavoro, adempimenti light per investimenti e startup

Carminé Fotina
Marco Mobili
ROMA

Mentre tutti i riflettori sono sulle misure di spesa - flat tax, reddito di cittadinanza, pensioni - in sordina il governo prepara una legge per le imprese con semplificazioni a costo zero. Secondo fonti della maggioranza, l'obiettivo sarebbe quello di arrivare alla stesura di un disegno di legge collegato alla manovra di ottobre. Una legge "libera imprese" con un'attenzione specifica alle micro e piccole aziende e alla cancellazione di adempimenti gravosi considerati superati. Con questo mix di interventi - seb-

bene a costo zero - M5S e Lega da un lato tenterebbero di recuperare una parte del consenso perso con il decreto "estivo" tra i piccoli imprenditori del Nord, dall'altro proverebbero a offrire comunque un risultato nel caso in cui le promesse su flat tax e reddito di cittadinanza dovessero sgonfiarsi alla prova dei conti nella legge di bilancio.

Imprese, lavoro, ambiente

Documentazione e sicurezza sul lavoro, startup e Pmi innovative, investimenti 4.0, fatturazione elettronica, scadenziario fiscale, procedure import/export, economia circolare sono i principali temi sul tavolo. Una serie di incontri tecnici tra i ministeri e le principali associazioni imprendito-

riali - tra gli altri Confindustria, Confartigianato, Concommercio, Confesercenti - ha posto nei giorni scorsi le basi. Si vedrà se maturerà un unico provvedimento, comprensivo delle semplificazioni fiscali, o se quest'ultime viaggeranno su un binario separato. Si ragiona sull'alleggerimento di adempimenti come il Duvri (Docu-



La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

mento unico di valutazione dei rischi da interferenza), ampliando la soglia di esenzione; sulle comunicazioni obbligatorie relative all'instaurazione e alla gestione del rapporto di lavoro (eliminando le duplicazioni); sulla regolazione delle dimissioni per fatti concludenti (i casi cioè in cui il lavoratore non si presenti più al lavoro senza fornire alcuna comunicazione). Sul fronte degli investimenti, si ipotizza di digitalizzare alcune comunicazioni obbligatorie per startup e Pmi «innovative». Per gli interventi in macchinari 4.0, potrebbe essere semplificato l'accesso all'iperammortamento per software strumentali. In tema di ambiente, si punta a favorire l'avvio di attività imprenditoriali per l'economia circolare, legate al recupero e al riciclo della materia, e all'accelerazione di operazioni di bonifica di ex aree industriali. Per il commercio, le associazioni sperano in un alleggerimento delle sanzioni legate alle regole sugli shoppers biodegradabili.

Fisco

Si studia l'esonero da bollatura e vidimazione dei libri sociali e dalla tenuta del libro degli inventari per società ed enti sottoposti al controllo del collegio sindacale o del revisore unico. Ma sarà la fatturazione elettronica al centro del pacchetto. Il debutto generalizzato dell'e-fattura tra privati, il prossimo 1° gennaio, domina il confronto tra imprese, intermediari, Parlamento e governo. Sul tavolo del ministero dell'Economia sia imprese che professionisti hanno depositato più di una richiesta volta a garantire, come ha sottolineato lo stesso presidente del Consiglio nazionale dei commercialisti, Massimo Miani, una maggiore gradualità nell'introduzione dell'ob-

bligo della fatturazione elettronica, possibilmente partendo dalle imprese di maggiori dimensioni. Tra i temi sotto osservazione, anche l'ampliamento del regime premiale ai soggetti che sottopongono le loro dichiarazioni fiscali al visto di conformità nonché all'attestazione, da parte dei soggetti abilitati al rilascio del visto, della corrispondenza degli importi risultanti dalle fatture emesse e ricevute con le relative manifestazioni finanziarie. La madre di tutte le semplificazioni, soprattutto per la Lega, resta comunque la "flat tax" per le partite Iva con ampliamento della platea del regime forfettario a oltre un milione di soggetti. Rinviata alla legge di bilancio, la tassazione al 15% (sostitutiva non solo di Irpef e Irap ma anche dell'Iva)

escluderebbe dagli obblighi di fattu-

razione elettronica una vasta platea di micro e piccole imprese.

L'obiettivo del governo sarà comunque ridurre gli adempimenti tributari evitando richieste di dati già in possesso dell'amministrazione finanziaria. E - come già annunciato dal sottosegretario all'Economia, Massimo Bitonci (Lega), in commissione Finanze a Montecitorio - rivedere il calendario fiscale a partire dai pagamenti rateizzati dell'autotassazione. C'è anche la richiesta, non sottovalutata dal Mef, di unificare Imu e Tasi con la trasmissione in via telematica delle delibere di approvazione di aliquote e detrazioni nonché dei regolamenti dell'imposta unica comunale.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**Si studia
l'esonero
da
bollatura e
vidimazione
dei libri
sociali per
società
con
revisore**

IL FOCUS

Centri per l'impiego: l'obiettivo è creare 300 mila nuovi posti

ROMA Il cantiere della legge di Bilancio ancora non è ufficialmente aperto ma in testa alla lista c'è il rafforzamento dei Centri per l'impiego, un passaggio strategico che la maggioranza giudica indispensabile per introdurre il Reddito di cittadinanza, il cui disegno di legge dovrebbe presto essere depositato in Senato con l'obiettivo di farlo approvare entro la fine dell'anno e rendere operativo il nuovo strumento già da gennaio. Con lo scopo di creare, in prospettiva, almeno 300 mila nuovi posti.

IL PERCORSO

Servono però 2 miliardi di euro per riformare i Centri e per renderli il motore della ripresa dell'occupazione, anche se nel governo sono consapevoli che ci vorranno molti mesi, forse anni, prima di riuscire a far marciare la macchina a pieno regime. La strategia, con il coinvolgimento delle Regioni, prevede innanzitutto l'ampliamento degli organi-

ci (attualmente la pianta conta circa 8 mila dipendenti e costa 600 milioni di euro) assumendo anche figure giudicate fondamentali come giuslavoristi, psicologi e sociologi. A questo scopo, una norma inserita nel decreto dignità in fase di conversione in Parlamento prevede che la quota delle assunzioni che le Regioni potranno fare nel triennio 2019-2021 sarà destinata proprio al rafforzamento degli organici

DECISIVA LA RIFORMA DI QUESTE STRUTTURE PER INTRODURRE IL REDDITO DI CITTADINANZA VOLUTO DAI 5 STELLE

dei Centri per l'impiego. La norma non stanziava risorse poiché il rafforzamento dovrebbe avvenire all'interno dei vincoli attuali. Irrobustire la pianta organica è uno dei primi passi da compiere

ma buona parte dei soldi sarà investita anche per aprire nuove sedi (le 550 attuali sono poche per le esigenze).

SINERGIE

In cima all'operazione c'è comunque la creazione di una struttura informatica centralizzata che metta in collegamento tra loro le banche dati presenti in ciascuna Regione. Un passaggio fondamentale per far crescere i processi di domanda e offerta. Ma chi lavora al dossier spiega che la vera grande sfida è abbandonare la logica, talvolta ingessata, di molte strutture che si limi-

tano ad operare burocraticamente. I Centri per l'impiego, nei desideri, devono diventare dei veri e propri motori di formazione dei disoccupati in modo da dirigere la forza lavoro nei bacini settoriali e professionali in cui si trova l'offerta. «Dal lato dell'incrocio tra domanda e offerta - spiega una fonte al lavoro sul dossier - metteremo a punto una banca dati nazionale per la classificazione. Il sistema informativo unico verrà alimentato con informazioni elettroniche continue da Ministeri e istituzioni, con la registrazione elettronica di qualifiche e competenze dei lavoratori e con la creazione di un fascicolo personale elettronico». Altro elemento: nello schema di riforma ci sono una serie di obblighi per chi cerca lavoro come, ad esempio, un limite massimo ai rifiuti,

probabilmente tre, che si possono manifestare di fronte ad una opportunità che viene offerta. Ma tra i paletti non troverà posto l'obbligo di accettare destinazioni lavorative eccessivamente lontane dal proprio comune di residenza. Ovviamente l'obiettivo della riforma dei Centri per l'impiego è ridurre il tasso di disoccupazione, ed anche se ufficialmente non filtrano obiettivi precisi, il sogno è portare la quota dei senza lavoro (attualmente al 10,9%) ad una percentuale ad una sola cifra. Dunque sotto il 10%. Che tradotto in soldoni significa trovare 250-300 mila posti di lavoro,

incrociando meglio domanda e offerta.

Michele Di Branco

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SERVONO 2 MILIARDI DI INVESTIMENTI ALLO SCOPO DI INCROCIARE MEGLIO DOMANDA E OFFERTA SU SCALA NAZIONALE

Le cifre

600

In milioni, la spesa attuale per il funzionamento dei centri per l'impiego

3%

La percentuale di chi trova lavoro rivolgendosi ai centri per l'impiego

